

“MBW - Management Building Workshop”: nasce a Bergamo la prima Scuola nazionale di alta formazione per neodirigenti, quadri apicali e imprenditori

Bergamo, 17 maggio 2012 – Fondirigenti, Confindustria Bergamo e Federmanager Bergamo hanno presentato oggi “MBW - Management Building Workshop”, il Laboratorio di innovazione manageriale che, dal prossimo autunno, diventerà la prima Scuola italiana di alta formazione per neodirigenti, quadri apicali e imprenditori.

Principale obiettivo di MBW è di sviluppare nei partecipanti – 40 al massimo, per ciascuna delle tre annualità previste nella fase sperimentale dell’iniziativa – “contestualmente alle capacità manageriali – si legge nel documento programmatico - anche consapevolezza delle responsabilità derivanti dal ruolo sociale d’impresa e rispetto dei valori etici propri di una classe dirigente riconosciuta”.

Il percorso d’aula, articolato in sette moduli fra propedeutici e avanzati cui seguiranno incontri e seminari di approfondimento oltre a occasioni di project work, prenderà il via a ottobre nelle aule della Sistemi Formativi Aziendali (Sfa) di Confindustria Bergamo. Preventivamente, da giugno a settembre, è prevista una fase di assessment e di accompagnamento, durante la quale saranno definiti, con i candidati e le rispettive aziende, obiettivi e modalità operative della formazione. La partecipazione al progetto è gratuita.

L’intera iniziativa sarà coordinata da un Comitato di pilotaggio scientifico, di cui Roberto Terranova, Amministratore delegato della SFA-Servizi Formativi Aziendali di Confindustria Bergamo, è il Presidente; il ruolo di vice è stato affidato a Mario Giambone, presidente di Federmanager Bergamo. Dell’organismo di indirizzo e controllo fanno inoltre parte: Giorgio Ambrogioni e Doriana Cozzi (in rappresentanza di Federmanager Bergamo), Maurizio Bertuzzi e Sara Pavesi (in rappresentanza di Confindustria Bergamo), Renato Cuselli e Pietro Fiorentino (in rappresentanza di Fondirigenti). Due, infine, gli esperti scientifici indipendenti: Enzo Rullani, già docente a Cà Foscari, e Giuseppe Roma, Direttore generale del Censis. Responsabili della direzione operativa di MBW saranno Marco Pardo e Giorgio Lazzaroni.

Unico esempio del genere, nel panorama nazionale, MBW ha la dichiarata ambizione di trasformarsi, al termine del triennio iniziale, da Progetto sperimentale a Modello replicabile.

“Porre la formazione al centro delle nostre azioni, nell’attuale fase congiunturale - ha esordito il Presidente di Confindustria Bergamo, Carlo Mazzoleni - significa reagire concretamente alle sfide a cui siamo sottoposti dalla crescente complessità del contesto competitivo con cui ci confrontiamo

quotidianamente e che ha messo in discussione molti dei valori e dei modelli di business consolidati nel tempo. Flessibilità, innovazione, gestione del cambiamento, gestione del rischio sono le competenze chiave su cui fonda questo innovativo progetto". "La scuola per neodirigenti - ha proseguito Mazzoleni - rappresenta un autentico laboratorio, in cui oggetto della sperimentazione sono i modelli manageriali e le soluzioni organizzative, dove tutti i partecipanti sono chiamati a contribuire con originalità, metodo e responsabilità allo sviluppo di risposte efficaci per affrontare la complessità, facilitati e supportati da docenti di eccellenza, che faranno della simulazione e dell'analisi degli scenari una modalità consolidata di lavoro".

"Soprattutto in momenti di crisi e rilancio aziendale - ha precisato il Presidente di Confindustria Bergamo - la differenziazione dei ruoli risulta sempre più sfumata: imprenditori, manager e quadri apicali, costituiscono un "team chiave" per affrontare problematiche ampie e complicate; è, dunque, che tra gli attori di questi delicati processi di trasformazione vi sia corrispondenza di linguaggi e condivisione di valori e questo percorso di formazione mira proprio alla costruzione di questo modello".

"Questa iniziativa di respiro nazionale testimonia che l'esigenza di quanto esposto è comune a tutti i manager italiani - ha concluso Carlo Mazzoleni - e Confindustria Bergamo, che rappresenta un territorio a forte vocazione manifatturiera e uno tra i primi in Italia per densità industriale, è particolarmente orgogliosa di esserne la sede pilota".

"E' un sogno che si realizza" ha proseguito il Presidente di Federmanager Bergamo Mario Giambone "che corona l'impegno e lo sforzo profusi dall'Organizzazione che rappresento, per offrire ai neocolleghi un nuovo strumento con cui fronteggiare adeguatamente presente e futuro e che sancisce l'efficacia della significativa collaborazione da anni operativa con Confindustria Bergamo". "Infatti non è da ieri - ha proseguito Giambone - che abbiamo sostenuto la necessità di essere i soggetti deputati ad individuare le qualità alla base della formazione di un dirigente, valori da far emergere in una giusta composizione fra teoria e pratica vissuta quotidianamente nelle realtà produttive dove il 'seme', appreso in momenti formativi, trovi poi l'ambito realizzativo più proprio per mettere poi a frutto le qualità necessarie".

Sulla specificità del Progetto MBW è tornato poco dopo il leader nazionale dell'associazione dei dirigenti delle imprese industriali: "Non siamo in presenza - ha chiarito Giorgio Ambrogioni - dell'ennesimo progetto formativo. Con questa iniziativa abbiamo piuttosto l'ambizione di coniugare formazione professionale con una preparazione al ruolo, dal punto di vista valoriale ed etico. Vogliamo, cioè, partecipare alla costruzione di una classe dirigente all'altezza dei problemi delle imprese e del Paese. Per questo motivo, nel Comitato scientifico è stato fortemente voluta la presenza del direttore del Censis".

A definire ancor più puntualmente i contorni dell'area dentro cui opererà MBW, è stato il Presidente di Fondirigenti: "Questa iniziativa - ha detto Renato Cuselli - è inserita nel quadro del più ampio progetto 'poli di eccellenza', che si pone l'obiettivo di creare un network di enti di ricerca, caratterizzati da un'alta qualità della propria offerta per lo sviluppo delle competenze manageriali, che cooperino con il Fondo su quei target, come le PMI, che più di altri risultano oggi non sufficientemente supportati". "L'individuazione di un ristretto numero di istituzioni di eccellenza con le quali sviluppare programmi di medio periodo - ha concluso Cuselli - è finalizzata all'innovazione, con una logica strategica e di investimento reciproco, che coinvolga direttamente

le Parti sui territori, offrendo concretamente un servizio per lo sviluppo del management., del sistema produttivo e del Paese”.

Il progetto MBW, dunque, ha aperto un nuovo filone di attività, focalizzate su iniziative a forte contenuto sperimentale, dove la sinergia tra Fondirigenti e i territori dove le PMI hanno maggior necessità di trovare competenze e supporto specialistico rispondente alle proprie specificità, si fa più intensa.

“Più che promuovere nuove strutture, scuole o dipartimenti, questo modello – ha puntualizzato Pietro Fiorentino, direttore di Fondirigenti - si propone di costruire una rete che genera progetti e interviene là dove viene censita una domanda reale espressa da un sistema locale. Una rete capace di: collegare i diversi attori della domanda, imprese, managers e giovani ad alto potenziale; rispondere rapidamente alle loro esigenze, con un avvio incentivato e sostenuto inizialmente dalla nostra Fondazione finanziariamente ma con la prospettiva ad auto-sostenersi. Occorre quindi riferirsi ad una domanda molto chiara, con una transazione altrettanto trasparente tra i soggetti coinvolti: soggetti in formazione da un lato, imprese dall’altro, e gestori e rappresentanti di interessi locali come facilitatori di questo scambio. Si tratta, in sostanza, di costituire un laboratorio guidato ‘all’essere dirigente’, in cui si sperimentano l’individuazione ‘dell’idea innovativa’ nell’organizzazione e la sua realizzazione, rappresentando nel contempo un’occasione importante per dare visibilità al ruolo del manager”.

E’ stata infine la volta di Maurizio Bertuzzi, Presidente della Servizi Formativi Aziendali (Sfa), che ha illustrato gli aspetti tecnico-operativi del Progetto MBW. Partendo dalla considerazione che “oggi le nostre imprese necessitano di nuovi manager che assommino alle competenze specifiche una visione più complessiva dell’impresa e dei suoi valori”, durante la presentazione Bertuzzi ha sottolineato che “è indispensabile che anche queste figure strategiche acquisiscano una cultura imprenditoriale ampia e approfondita”.

“I profondi cambiamenti in atto nel modo di fare impresa – ha concluso Bertuzzi – richiedono manager aperti, capaci di affrontare le complessità, di capitalizzare i valori d’impresa. Crediamo con questa iniziativa, che prevede metodologie innovative e un vero e proprio percorso di accompagnamento alla leadership, di aggiungere un importante tassello alla nostra articolata attività di formazione e di colmare un vuoto anche a livello nazionale”.

Gli interessati ad avere maggiori informazioni e a candidarsi al Progetto MBW potranno inviare le loro richieste direttamente a:

- Sara Pavesi (s.pavesi@confindustribergamo.it);
- Doriana Cozzi (direzione@federmanagerbergamo.it);
- Valeria Corsini (vcorsini@confindustribergamo.it);
- Marco Pardo (mpardo@confindustribergamo.it)

Per ulteriori informazioni:

Cristina Moro

Responsabile Area Comunicazione e media relation

Confindustria Bergamo

Tel: 035.275206